

vro e, d'altra parte, l'assunzione della nostra Agenzia Generale lo obbligherebbe ad abbandonare la professione forense, essendovi incompatibilità fra i due incarichi per la legge professionale. Data pertanto la modestia dell'Agenzia, non sembra prudente che l'Istituto si assuma la responsabilità di fargli abbandonare l'attuale professione, tanto più che l'Altini, non essendo pratico del nostro lavoro, non ne conosce neppure i rischi e le modeste possibilità.

Il terzo Rag. Frauxoni, non è neanche egli molto pratico del nostro lavoro: ma, dalle informazioni assunte risulta giovane, volenteroso, serio, onesto, stimato da tutti. Appartiene a buona famiglia di industriali carraresi, che dispone di mezzi finanziari sufficienti e che può costituire per lui un valido appoggio per l'inizio e lo sviluppo del lavoro. È iscritto al P. N. I. dal 18 maggio 1921.

Sembra che fra i tre concorrenti sia da darsi la preferenza al Rag. Andrea Frauxoni, e pertanto il Direttore Generale propone al Consiglio di volerlo